

Copia per il Dott.

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

SERVIZI DELLO SPETTACOLO



TITOLO: DON BUONAPARTE

Marca: PISORNO-VIRALBA

Metraggio { dichiarato
accertato

2331

2331

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Regia: Flavio Salzavara

Interpreti: Ermete Zacconi - Oretta Fiume - Mino Doro

In un villaggio di poche anime, arrampicato su per i monti, vive da anni il curato Don Geronimo Buonaparte, zio di Napoleone I°, uomo di semplici costumi e di animo infinitamente buono.

Siamo nell'anno 1803, in autunno. Tutta la gioventù del paese è in festa perchè, in occasione della svinatura chi fa più barili indice un ballo, e l'attesa è raddoppiata perchè i balli saranno due: uno del vincitore della svinatura e l'altro per il fidanzamento di Mattea, figlioccia di Don Geronimo, con Maso, il giovane sagrestano.

Ma un giorno giunge in paese un plotone di dragoni di Napoleone, il quale li ha inviati per cercare questo zio, che vive in un mondo non certo degno, secondo l'Imperatore, della fastosa corte napoleonica. Il generale Miollis, comandante dei dragoni, propone senz'altro a Don Geronimo di lasciare il villaggio per trasferirsi a Parigi, dove gli sarà offerta la mitria vescovile. Di fronte a questo precipitare di eventi, il buon vecchio chiede due giorni di tempo per riflettere.

Il giorno dopo il paese è tutto in subbuglio. I soldati intrecciano rapporti con le ragazze, gli uomini si arruolano nell'esercito napoleonico, per di più, sparsasi la voce che Don Geronimo andrà a Parigi, tutti vorrebbero far parte del suo seguito.

Intanto Mattea, innamoratasi di un baldo caporale dei dragoni, fugge con lui a cavallo. La madre della ragazza si dispera del rapimento e il generale, saputo la cosa, ordina che sia fucilato l'intraprendente caporale non appena sia riacciuffato. Ma all'alba del giorno dopo i due fuggiaschi, vistasi impedita la fuga, ritornano in canonica. Quando il generale, venuto a conoscenza del loro ritorno, arriva alla canonica, trova Don Geronimo che sta benedicendo i due giovani, da lui uniti con il sacramento del matrimonio. Tutto è pronto per la partenza, per Parigi, ma Don Geronimo non partirà: questa è la decisione che egli comunica al generale, incaricandolo di ringraziare molto il nipote e di riferirgli che mai si sarebbe mosso dalla sua parrocchia. La celebrità gli sembrava troppo pericolosa... Don Geronimo saluta tutti, e rimasto solo, corre al campanile dove, piangendo suona il mattutino.

Nel villaggio, ritorna finalmente la pace e la tranquillità.

DIREZIONE GENERALE
PER IL CINEMA



Si rilascia il presente nulla-osta, a termine dell'art. 40 del regolamento 24 settembre 1923, n. 3287, quale duplicato del nulla-osta concesso 28 MAR 1947 sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1°) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritte della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2°) a condizione che dalla testata e dalla pubblicità venga eliminato il nome dell'attore Osvaldo Valenti.-

Roma, li 28 MARZO 1947

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO